



diritto ed economia dell'impresa

Diretta da LUCIANO M. QUATTROCCHIO

5 - 2018

INTERVENTI di

*L. Ferreri, M. Bonfante, M. Irrera, M.S. Catalano
F. Lunardon, L.M. Quattrocchio, F. Moine, S. Branca, A. Gianola*

APPROFONDIMENTI di

L.M. Quattrocchio, F. Bellando, V. Bellando

SAGGI di

G. Büchi, A. Iodice, E. Micciché, G. Quaranta



G. Giappichelli Editore – Torino

Rivista telematica bimestrale 5 - 2018 • Iscrizione al R.O.C. n. 25223
ISSN 2499-3158



Diretta da LUCIANO M. QUATTROCCHIO

5 - 2018



G. Giappichelli Editore – Torino

Direttore responsabile: Luciano M. Quattrocchio

Direzione e Redazione:

www.dirittoeconomiaimpresa.it

© Copyright 2018 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100

<http://www.giappichelli.it>

ISSN 2499-3158

Publicato nel mese di ottobre 2018

Comitato di Direzione

Direttore: Luciano M. Quattrocchio.

Vice-Direttore: Monica Cugno.

Segretario: Maurizio Cavanna.

Consulente linguistico: Diana Fahey.

Comitato Scientifico

Presidente: Guido Bonfante.

Vice-Presidente: Giacomo Büchi.

Segretario: Giuseppe Vanz.

Sergio Foà, Aldo Frignani, Patrizia Grosso, Bruno Inzitari, Fiorella Lunardon, Giovanni Ossola, Alessandra Rossi.

Comitato di Redazione

Presidente: Carlo Majorino (Consigliere SAA).

Vice-Presidente: Francesco Cappello.

Segretario: Maria Maccarrone.

Fabrizio Bava, Cecilia Casalegno, Margherita Corrado, Anna Cugno, Alain Devalle, Paolo Fabris, Elena Gentile, Francesco Gerino, Guido Giovando, Valeria Miraglia, Bianca Maria Omegna, Elena Piccatti, Anna Maria Porporato, Michele Ricciardo Calderaro, Maurizio Riverditi, Fabrizia Santini, Alessandro Terzuolo, Andrea Trucano, Gabriele Varrasi, Barbara Veronese, Alessandro Vicini Ronchetti.

Collaboratori di Redazione

Alessandro Avataneo, Fabrizio Bava, Valentina Bellando, Francesco Cappello, Cecilia Casalegno, Giovanni Castellani, Maurizio Cavanna, Margherita Corrado, Chiara Crovini, Anna Cugno, Monica Cugno, Alain Devalle, Paolo Fabris, Elena Gentile, Francesco Gerino, Guido Giovando, Melchior E. Gromis Di Trana, Maria Maccarrone, Carlo Majorino, Cinzia Manassero, Valeria Miraglia, Roberta Monchiero, Luisa Nadile, Bianca Maria Omegna, Alessandro Pastore, Elena Piccatti, Anna Maria Porporato, G. Quaranta, Michele Ricciardo Calderaro, Maurizio Riverditi, Fabrizia Santini, Alessandro Terzuolo, B. Tessa, Andrea Trucano, Gabriele Varrasi, Barbara Veronese, Alessandro Vicini Tronchetti.

Indice

Interventi

Il terzo settore: la disciplina *de iure condito* e *de iure condendo*

L. FERRERI, La riforma del terzo settore: il quadro normativo di riferimento	636
M. BONFANTE, Le cooperative sociali e le imprese sociali	655
M. IRRERA-M.S. CATALANO, Le associazioni e le fondazioni	659
F. LUNARDON, Le novità della riforma del terzo settore nella disciplina gius-lavoristica	667
L.M. QUATTROCCHIO, Le operazioni straordinarie nell'ambito del terzo settore	674
F. MOINE-S. BRANCA, La disciplina contabile del terzo settore	692
A. GIANOLA, Il volontariato	700

Approfondimenti

L.M. QUATTROCCHIO-F. BELLANDO-V. BELLANDO, La sentenza delle Sezioni Unite in tema di commissione di massimo scoperto: le parole dette e le questioni aperte	708
L.M. QUATTROCCHIO, Le professioni nel contesto europeo e in Italia	765

Saggi

G. BÜCHI-A. IODICE-E. MICCICHÈ, Cripto-valute, il vero valore è la tecnologia	780
G. QUARANTA, <i>Equity crowdfunding</i> . Uno sguardo al mercato italiano	790

La sentenza delle Sezioni Unite in tema di commissione di massimo scoperto: le parole dette e le questioni aperte

Luciano M. Quattrocchio-Federica Bellando-Valentina Bellando

SOMMARIO:

1. Premessa. – 2. Ipotesi applicativa del principio di diritto espresso dalle Sezioni Unite: verifica dell'usurarietà nei rapporti di conto corrente. – 3. Le questioni aperte. – 3.1. Interessi di mora. Contesto interpretativo. – 3.1.1. Profili di carattere tecnico-finanziario. Descrizione del contratto e del *modus operandi* adottato. – 3.1.1.1. Primo scenario: T.E.G. *ex ante*. – 3.1.1.2. Secondo scenario: T.E.G. *worst case*. – 3.1.1.3. T.E.G. *ex post*. – 3.2. Oneri assicurativi. Contesto interpretativo. – 3.2.1. Profili di carattere tecnico-finanziario. Descrizione del contratto e del *modus operandi* adottato. – 3.2.1.1. Il calcolo del T.E.G. – 3.2.1.2. Il risultato nel caso di inclusione delle spese di assicurazione. – 3.2.1.2.1. Il calcolo *stand alone*. – 3.2.1.2.2. Il procedimento di normalizzazione del tasso soglia. – 4. Considerazioni conclusive: discrasia tra T.E.G.M. e tasso soglia.

1. Premessa

Dopo una lunga gestazione, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con la Sentenza del 20 giugno 2018, n. 16303, si sono pronunciate sulla rilevanza della commissione di massimo scoperto ai fini della verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia usurario, ai sensi dell'art. 644, comma 3, c.p.

In particolare, la Suprema Corte ha formulato il seguente principio di diritto: «*Con riferimento ai rapporti svoltisi, in tutto o in parte, nel periodo anteriore all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 bis d.l. n. 185/2008, inserito nella legge di conversione n. 2 del 2009, ai fini della verifica del superamento del tasso soglia dell'usura presunta come determinato in base alle disposizioni della legge n. 108/1996, va effettuata la separata comparazione del tasso effettivo globale d'interesse praticato in concreto e della commissione di massimo scoperto (CMS) eventualmente applicata – intesa quale commissione calcolata in misura percentuale sullo scoperto massimo verificatosi nel periodo di riferimento – rispettivamente con il tasso soglia e con la “CMS soglia”, calcolata aumentando della metà la percentuale della CMS media indicata nei decreti ministeriali emanati ai sensi dell'art. 2, com-*

ma 1, della predetta legge n. 108, compensandosi, poi, l'importo della eventuale eccedenza della CMS in concreto praticata, rispetto a quello della CMS rientrante nella soglia, con il "margine" degli interessi eventualmente residuo, pari alla differenza tra l'importo degli stessi rientrante nella soglia di legge e quello degli interessi in concreto praticati».

Ma, oltre alla conferma della rilevanza della commissione di massimo scoperto, con l'applicazione di un idoneo correttivo, costituito dal c.d. "regime del margine", la Suprema Corte ha formulato un principio di carattere più generale, stabilendo che – nella verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia – deve essere assicurata l'omogeneità e la simmetria delle grandezze poste a confronto.

Per comprendere tale precisazione, si deve richiamare l'art. 2 della l. 7 marzo 1996, n. 108, che attribuisce al Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) il compito di rilevare trimestralmente, sentiti la Banca d'Italia e l'ormai soppresso Ufficio Italiano Cambi, il tasso effettivo globale medio degli interessi applicati dalle banche e dagli intermediari, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese (escluse quelle per imposte e tasse), stabilendo che i valori medi così rilevati siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. I tassi medi così rilevati e pubblicati, aumentati della metà (dal 14 maggio 2011, aumentati di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali, con un differenziale massimo tra tasso soglia e tasso medio pari a 8 punti percentuali), costituiscono, ai sensi dell'ultimo comma del citato articolo 2, il limite oltre il quale i tassi applicati si considerano sempre usurari, ai sensi del comma 3 dell'art. 644 c.p.

Ai sensi della citata disposizione, la raccolta dei dati per il calcolo del tasso soglia deve – quindi – essere operata tenendo conto di tutti gli oneri correlati al finanziamento, comprese le commissioni, le remunerazioni a qualsiasi titolo e le altre spese (escluse quelle per imposte e tasse); ciò al fine di garantire l'omogeneità fra il tasso effettivamente applicato e le soglie rilevate trimestralmente.

A dispetto di tale previsione, la Banca d'Italia – che si occupa della raccolta dalle banche e dagli altri intermediari dei dati necessari – ha escluso dal tasso effettivo globale medio (T.E.G.M.) alcune grandezze, quali – a titolo di esempio – la commissione di massimo scoperto e gli interessi di mora, causando in taluni casi l'asimmetria posta in luce dalle Sezioni Unite.

Prendendo le mosse da tale "asimmetria" nella raccolta dei dati che concorrono alla formazione del T.E.G.M., il presente elaborato si propone di esaminare gli strumenti che – al pari del regime del margine, applicabile con riguar-

do alla commissione di massimo scoperto – permettono di ripristinare la comparabilità di grandezze che risulterebbero *ab origine* non omogenee.

2. Ipotesi applicativa del principio di diritto espresso dalle Sezioni Unite: verifica dell'usurarietà nei rapporti di conto corrente

Come è noto, la verifica dell'eventuale usurarietà nei rapporti di conto corrente bancario viene effettuata avendo riguardo ad ogni singolo trimestre, mediante raffronto tra il tasso effettivo applicato e le soglie rilevate trimestralmente.

Nel caso del conto corrente, la commissione di massimo scoperto – che, come si è detto, non concorre alla formazione del T.E.G.M. – dovrebbe essere esclusa dal calcolo del tasso di interesse in concreto applicato, a meno di adottare criteri che consentano di assicurare l'omogeneità e la simmetria fra le grandezze di riferimento.

Invero, le esigenze di omogeneità e simmetria fra i dati posti a confronto possono essere soddisfatte grazie al fatto che i decreti ministeriali riportano – in via separata – la misura della C.M.S. mediamente applicata dagli intermediari finanziari, ripristinandone la rilevanza ai fini della verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia, attraverso l'applicazione del più volte citato regime del margine.

Il regime del margine è illustrato dalla Banca d'Italia nella Nota del 2 dicembre 2005 che prevede quanto segue:

«Le “istruzioni per la rilevazione” prevedono (al punto C3) che – per le operazioni di apertura di credito in conto corrente, di finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e di factoring – il tasso effettivo globale (TEG) si ottiene sommando gli interessi, rapportati ai saldi liquidi con gli oneri, calcolati in percentuale sull'accordato.

In base al successivo punto C5 la commissione di massimo scoperto (infra CMS) non rientra nel calcolo del TEG ed è rilevata separatamente; la misura media rilevata, espressa in termini percentuali, è riportata in calce nelle tabelle dei tassi.

La scelta è coerente con la circostanza che l'entità della CMS dipende dalle modalità di utilizzo del credito da parte del cliente, limitandosi l'intermediario unicamente a predeterminarne la misura percentuale. Essa, infatti, rappresenta il compenso corrisposto dal cliente in relazione all'onere che l'intermediario sostiene per far fronte all'eventualità che venga aumentato lo scoperto di conto.

In tale contesto la verifica del rispetto delle “soglie” di legge da parte di ciascun intermediario richiede:

- *il calcolo del tasso in concreto praticato – sommando gli interessi rapportati ai numeri debitori e gli oneri in percentuale sull'accordato, secondo le metodologie indicate al punto C3 – e il raffronto di tale tasso con la relativa soglia di legge;*
- *il confronto tra l'ammontare percentuale della CMS praticata e l'entità massima della CMS applicabile (cd. "CMS soglia"), desunta aumentando del 50% l'entità della CMS media pubblicata nelle tabelle.*

Peraltro, l'applicazione di commissioni che superano l'entità della "CMS soglia" non determina, di per sé, l'usurarietà del rapporto, che va invece desunta da una valutazione complessiva delle condizioni applicate.

A tal fine, per ciascun trimestre, l'importo della CMS percepita in eccesso va confrontato con l'ammontare degli interessi (ulteriori rispetto a quelli in concreto praticati) che la banca avrebbe potuto richiedere fino ad arrivare alle soglie di volta in volta vigenti ("margine")¹.

Qualora l'eccedenza della commissione rispetto alla "CMS soglia" sia inferiore a tale "margine" è da ritenere che non si determini un supero delle soglie di legge».

In base al regime del margine, il superamento del tasso soglia si verifica – quindi – soltanto nel caso in cui l'eventuale differenza positiva della commissione di massimo scoperto non sia compensata dalla differenza negativa degli interessi, tenendo conto – peraltro – non di valori relativi (o, più correttamente dal punto di vista della matematica finanziaria, di coefficienti), ma di valori assoluti.

Al fine di apprezzare numericamente tale circostanza, si riportano di seguito i prospetti di calcolo relativi alla verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia per ogni singolo trimestre di un ipotetico rapporto di conto corrente. La tabella deve essere interpretata secondo la seguente legenda:

- il colore rosso delle celle indica il superamento del tasso soglia;
- il colore verde delle celle indica il mancato superamento del tasso soglia.

¹«Tale "margine" è calcolato, per ciascun trimestre, sottraendo dagli interessi massimi che la banca avrebbe potuto richiedere (calcolato con la seguente formula: $INTERESSI = (TASSO\ SOGLIA - (ONERI \times 100 / ACCORDATO)) \times NUMERI\ DEBITORI / 36.500$) quelli effettivamente richiesti».

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE					
UTILIZZO MARGINE	0,27	694,66	-	-	-
DELTA C.M.S.	-0,07	-0,11	-	-	-
DELTA INTERESSI	0,34	694,77	-	-	-
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,57%	0,59%	0,60%	0,61%	0,64%
TASSO SOGLIA	18,59%	14,60%	0,00%	0,00%	0,00%
T.E.G. SENZA CMS	13,83%	3,89%	0,00%	0,00%	0,00%
ACCORDATO OPERATIVO	56,82	80.000,00	-	-	-
SPESE	-	20,00	-	-	-
MASSIMO SCOPERTO	56,82	100,73	-	-	-
C.M.S.	0,56	1,00	-	-	-
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	2.613,00	2.368.065,00	-	-	-
TRIMESTRE	IV TRIME- STRE 2002	I TRIME- STRE 2003	II TRIME- STRE 2003	III TRIME- STRE 2003	IV TRIME- STRE 2003

(Segue)

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE		Usura	Usura		
UTILIZZO MARGINE	-	-0,21	-0,77	-	-
DELTA C.M.S.	-	-0,22	-0,78	-	-
DELTA INTERESSI	-	0,01	0,01	-	-
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,69%	0,69%	0,70%	0,73%	0,76%
TASSO SOGLIA	0,00%	18,24%	18,51%	0,00%	0,00%
T.E.G. SENZA CMS	0,00%	7,60%	18,00%	0,00%	0,00%
ACCORDATO OPERATIVO	-	48,88	263,30	-	-
SPESE	-	-	11,05	-	-
MASSIMO SCOPERTO	-	48,88	263,30	-	-
C.M.S.	-	0,73	3,54	-	-
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	-	48,00	529,00	-	-
TRIMESTRE	I TRIME- STRE 2004	II TRIME- STRE 2004	III TRIME- STRE 2004	IV TRIME- STRE 2004	I TRIME- STRE 2005

(Segue)

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE			Usura		
UTILIZZO MARGINE	-	-	-	286,81	-
DELTA C.M.S.	-	-	0,01	-57,68	-
DELTA INTERESSI	-	-	-0,24	344,49	-
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,76%	0,84%	0,79%	0,82%	0,80%
TASSO SOGLIA	0,00%	0,00%	14,06%	18,87%	0,00%
T.E.G. SENZA CMS	0,00%	0,00%	14,29%	0,52%	0,00%
ACCORDATO OPERATIVO	-	-	9.561,94	1.909,00	-
SPESE	-	-	-	-	-
MASSIMO SCOPERTO	-	-	9.561,94	-	-
C.M.S.	-	-	113,30	57,68	-
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	-	-	38.247,00	685.331,00	-
TRIMESTRE	II TRIMESTRE 2005	III TRIMESTRE 2005	IV TRIMESTRE 2005	I TRIMESTRE 2006	II TRIMESTRE 2006

(Segue)

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE					
UTILIZZO MARGINE	-	-	-	-	-
DELTA C.M.S.	0,42	0,23	0,40	0,05	0,13
DELTA INTERESSI	0,91	0,32	1,77	0,42	0,22
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,81%	0,74%	0,74%	0,72%	0,72%
TASSO SOGLIA	19,02%	19,62%	19,74%	19,64%	19,56%
T.E.G. SENZA CMS	14,42%	14,42%	14,47%	14,35%	14,27%
ACCORDATO OPERATIVO	2.756,80	2.253,30	3.977,88	362,52	1.239,42
SPESE	-	-	-	-	-
MASSIMO SCOPERTO	2.756,80	2.253,30	3.977,88	362,52	1.239,42
C.M.S.	33,08	24,78	43,75	3,87	13,26
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	7.187,00	2.253,00	12.259,00	2.900,00	1.535,00
TRIMESTRE	III TRIME- STRE 2006	IV TRIME- STRE 2006	I TRIME- STRE 2007	II TRIME- STRE 2007	III TRIME- STRE 2007

(Segue)

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE					
UTILIZZO MARGINE	-	-	-	-	-
DELTA C.M.S.	0,10	0,20	0,09	1,35	0,97
DELTA INTERESSI	0,08	0,28	0,35	0,48	5,95
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,70%	0,70%	0,66%	0,66%	0,67%
TASSO SOGLIA	19,65%	19,50%	19,37%	14,81%	19,91%
T.E.G. SENZA CMS	16,57%	14,27%	14,29%	14,45%	15,09%
ACCORDATO OPERATIVO	944,02	1.969,72	909,52	13.499,38	3.888,02
SPESE	25,00	-	-	-	25,00
MASSIMO SCOPERTO	944,02	1.969,72	909,52	13.499,38	3.888,02
C.M.S.	9,81	20,48	8,91	132,29	38,10
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	944,00	1.969,00	2.504,00	49.708,00	45.158,00
TRIMESTRE	IV TRIME- STRE 2007	I TRIME- STRE 2008	II TRIME- STRE 2008	III TRIME- STRE 2008	IV TRIME- STRE 2008

(Segue)

SUPERAMENTO SOGLIA T.E.G. REGIME DEL MARGINE					
UTILIZZO MARGINE	-	-	-	-	-
DELTA C.M.S.	0,15	0,48	-	-	-
DELTA INTERESSI	1,61	4,52	0,41	1,45	
TASSO SOGLIA C.M.S.	0,66%	0,66%	0,65%	0,65%	
TASSO SOGLIA	18,41%	17,69%	12,48%	17,64%	
T.E.G. SENZA CMS	10,32%	13,12%	11,93%	15,28%	
ACCORDATO OPERATIVO	1.356,10	4.802,26	5.017,99	4.848,92	
SPESE	25,00	-			
MASSIMO SCOPERTO	1.356,10	4.802,26	-	-	
C.M.S.	13,28	47,06	-	-	
NUMERI DEBITORI COMPLESSIVI	7.280,00	36.120,00	27.314,00	22.386,00	
TRIMESTRE	I TRIME- STRE 2009	II TRIME- STRE 2009	III TRIME- STRE 2009	IV TRIME- STRE 2009	

Come si desume agevolmente dalla tabella, la verifica ai fini dell'usura è stata condotta sulla base dei seguenti criteri:

- raffronto del tasso effettivo in concreto applicato (senza considerare l'eventuale commissione di massimo scoperto addebitata) con la relativa soglia di legge;
- raffronto tra l'ammontare percentuale della C.M.S. addebitata e l'entità massima della C.M.S. applicabile, desunta parametrando la relativa soglia di legge al massimo scoperto di ogni trimestre oggetto d'indagine;

- raffronto su base trimestrale dell'importo della C.M.S. eventualmente addebitata in eccesso con l'ammontare degli interessi (ulteriori rispetto a quelli in concreto praticati) che la banca avrebbe potuto richiedere fino ad arrivare alle soglie *pro tempore* vigenti.

Qualora l'eccedenza della commissione di massimo scoperto rispetto alla relativa soglia sia inferiore a tale margine, non si riscontra usura. Viceversa, si verifica il superamento del tasso soglia nel caso in cui l'eventuale differenza positiva della commissione di massimo scoperto non sia compensata dalla differenza negativa degli interessi.

Ne consegue che l'applicazione di commissioni (di massimo scoperto) che superano l'entità della "C.M.S. soglia" non determina, di per sé, l'usurarietà del rapporto, che va invece desunta da una valutazione complessiva delle condizioni applicate.

In particolare, con riguardo al caso sopra esaminato:

- nel II e III trimestre 2004, l'eccedenza della commissione di C.M.S. applicata non trova capienza nel "margine" degli interessi;
- nel IV trimestre 2005, l'usura è dovuta agli interessi addebitati in misura superiore al limite di legge. Secondo il principio di diritto in commento, tale eccedenza di interessi non può essere compensata con l'eccedenza della C.M.S. soglia.

Dal caso concreto sopra prospettato, si desume quindi che il regime del margine ha una funzione unidirezionale: l'eventuale margine può essere utilizzato soltanto per compensare l'eccedenza della commissione di massimo scoperto.

Inoltre, l'eventuale eccedenza della commissione di massimo scoperto rientra – seppure solo virtualmente – tra gli interessi (primo addendo della formula), a differenza di quanto illustrato dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni aggiornate all'agosto 2009, ove le commissioni rientrano fra gli oneri (secondo addendo della formula). Tale circostanza conduce al paradosso per cui il margine cresce all'aumentare dello sconfinamento.

3. *Le questioni aperte*

Come illustrato ai punti precedenti, le Sezioni Unite della Suprema Corte hanno posto l'attenzione sulla necessaria simmetria ed omogeneità che deve sussistere tra il tasso effettivo globale e le rilevazioni trimestrali, dalle quali discendono i tassi soglia rilevanti ai fini dell'usura.

Ma se nel caso della commissione di massimo scoperto il rispetto di tali esigenze è assicurato dall'applicazione del regime del margine, rimane aperta la questione circa la rilevanza – ai fini dell'usura – degli interessi di mora, degli oneri assicurativi e – più in generale – di tutti gli altri oneri esclusi dalle rilevazioni trimestrali.

3.1. *Interessi di mora. Contesto interpretativo*

Come si è detto, gli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento non concorrono a determinare il T.E.G.M. rilevato trimestralmente nei decreti ministeriali.

Al proposito, si deve – tuttavia – osservare che nell'anno 2002 la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi hanno proceduto a una rilevazione statistica riguardante la misura media degli interessi di mora stabiliti contrattualmente. La rilevazione ha riguardato un campione di banche e di società finanziarie individuato sulla base della distribuzione territoriale e della ripartizione tra le categorie istituzionali. In relazione ai contratti accesi nel terzo trimestre del 2001 sono state verificate le condizioni previste contrattualmente; in relazione al complesso delle operazioni, il valore della maggiorazione percentuale media è stato posto a confronto con il T.E.G.M.

L'indagine statistica condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano dei cambi ha posto in evidenza che, con riferimento al complesso delle operazioni facenti capo al campione di intermediari considerato, la maggiorazione stabilita contrattualmente per i casi di ritardato pagamento è stata mediamente pari a 2,1 punti percentuali.

Il ripristino delle condizioni di omogeneità e di simmetria può, quindi, essere realizzato, tenendo conto del risultato di tale indagine. Per una più agevole comprensione del criterio applicativo, si farà – di seguito – riferimento ad esemplificazioni numeriche.

3.1.1. *Profili di carattere tecnico-finanziario. Descrizione del contratto e del modus operandi adottato*

Si ipotizza la sottoscrizione, in data 1° settembre 2003, di un Contratto di mutuo con garanzia ipotecaria, alle condizioni in seguito indicate.

GRANDEZZE	VALORI
Importo	Euro 300.000,00
Durata sino al	23 settembre 2018
Restituzione della somma mutuata	<ul style="list-style-type: none"> • termine di 15 anni decorrenti dal 23 settembre 2003 • mediante pagamento di n. 30 rate semestrali costanti e posticipate dell'importo attuale di euro 13.545,56, comprensive di quota capitale e quota interessi • le rate di ammortamento devono essere pagate alla scadenza del 23 marzo e del 23 settembre a partire dalla prima scadenza del 23 marzo 2004 e fino all'ultima del 23 settembre 2018
Interessi sul finanziamento	calcolati secondo l'anno commerciale in via posticipata al tasso nominale annuo, arrotondato al millesimo superiore, pari all'Euribor lettera a 6 mesi + <i>spread</i> di 2 punti. Al momento della stipula, il T.A.N. è pari a 4,16%
Interessi di mora	+3% del tasso contrattuale in vigore al momento della mora
A carico del mutuatario	<ul style="list-style-type: none"> • spese istruttoria euro 300,00 • spese addebito rata euro 1,55 • imposta sostitutiva ex artt. 15-16 D.P.R. n. 601/73 euro 1.000,00 • spese di comunicazione annuale ai sensi della disciplina della trasparenza bancaria euro 5,16 • spese per rilascio della certificazione degli interessi passivi euro 5,16 • spese per rilascio certificato di sussistenza di debito euro 5,16

Sulla base delle condizioni economiche pattuite, è agevole rilevare che il tasso di mora pattuito supera il tasso soglia al momento della conclusione del contratto. Tuttavia, al proposito, è opportuno osservare quanto segue:

- la pattuizione di un tasso superiore al tasso soglia non può indurre *sic et simpliciter* ad apporre il marchio usurario al rapporto, prima di averne misurato gli effetti sul T.E.G. congiuntamente prodotti con gli altri interessi ed oneri connessi al credito;

- in particolare, nelle operazioni finanziarie complesse, la misura corretta da assumere a riferimento per la valutazione dell'eventuale usurarietà dell'operazione finanziaria complessa è il T.I.R., il quale costituisce una “*media funzionale*” (sul piano cronologico) degli interessi e delle altre componenti di costo. E, con particolare riferimento agli interessi di mora, occorre ricomprendere questi ultimi nel calcolo della “*media funzionale*”, e non invece ricorrere alla somma del tasso di interesse di mora al tasso corrispettivo; ciò sull'evidente riflesso – chiarito anche dalla giurisprudenza – che gli interessi di mora si applicano su una grandezza (le rate non pagate) diversa rispetto a quella cui si applicano gli interessi corrispettivi (il capitale residuo). E la conferma che la misura corretta da prendere in considerazione per la verifica dell'usurarietà è il T.I.R. – e non, invece, le singole “*dazioni*” dell'operazione finanziaria complessa – è stata data dalla Suprema Corte (Cass. 22 settembre 2016, n. 39334), la quale ha affermato che la verifica dell'usurarietà del saggio di interessi richiede un'indagine complessa: occorre, anzitutto, accertare il valore totale delle somme riscosse dal mutuante; poi, sottraendo da tale importo la sorte capitale (ossia il denaro dato in prestito), si ricava il profitto; quest'ultimo deve essere, infine, rapportato all'intera durata del prestito, in modo da accertare in via deduttiva l'incidenza percentuale del profitto stesso nel corso del tempo, cioè il saggio di interessi in concreto riscosso.

Fatte le opportune premesse, nei paragrafi successivi si procederà a verificare l'eventuale superamento del “tasso soglia” da parte del tasso interno di rendimento (T.I.R.), nelle seguenti prospettive:

- *ex ante*, sulla base degli stessi criteri adottati dalla Banca all'atto della sottoscrizione del contratto, tenendo conto di tutte le competenze (interessi, commissioni, spese e remunerazioni pattuite a qualsiasi titolo, fatta eccezione per le imposte e tasse previste per legge);

- scenario *worst case*, ipotizzando l'effetto degli interessi moratori, senza procedere alla somma degli stessi con gli interessi corrispettivi, ma includendoli nel conteggio sulla base degli effetti congiuntamente prodotti;

- *ex post*, sulla base dell'effettiva dinamica del rapporto, desumibile dalle

contabili di pagamento, tenendo conto di tutte le competenze (interessi, commissioni, spese e remunerazioni effettivamente addebitati, fatta eccezione per le imposte e tasse previste per legge).

3.1.1.1. Primo scenario: T.E.G. ex ante

Nella valutazione *ex ante* del tasso effettivo globale applicato, si ipotizza il pagamento puntuale di tutte le rate, come previsto nel piano di ammortamento. In particolare, si tiene conto di tutte le competenze (interessi, commissioni, spese e remunerazioni a qualsiasi titolo, fatta eccezione per le imposte e tasse previste per legge), nonché della variabilità del tasso convenzionale, procedendo all'elaborazione del piano di ammortamento *ex ante*, che tenga conto dei tassi di interesse impliciti nella curva dei tassi Eurirs (nota alla data di sottoscrizione del mutuo).

Si riportano di seguito le grandezze rilevanti ai fini di tale analisi.

GRANDEZZE	VALORI
Importo	300.000,00
Data di stipula	23/9/03
Data di inizio	23/3/04
Rate semestrali	30
<i>Spread</i> ammortamento	2,00%
Euribor 6m agosto 2003	2,16%
T.A.N. ammortamento	4,16%
T.A.N. ammortamento semestrale	2,08%
Spese istruttoria	300,00
Addebito rata	1,55
Comunicazione annuale trasp. bancaria	5,16
Rilascio certificazione int. pass.	5,16

(Segue)

Rilascio certificazione sussistenza debito	5,16
Rata	13.545,55
Rata lorda	13.549,68
Importo netto	299.689,68
T.E.G. annuo	5,93%
T.E.G. semestrale	2,97%

Flussi Attualizzati	13.194,33	12.846,55	12.928,97	12.972,42	12.999,09
Flussi Finanziari	13.585,69	13.619,94	14.113,89	14.581,36	15.044,73
Adeguamento rata	36,00	70,25	564,20	1.031,67	1.495,04
Delta Euribor	0,000	0,000	0,002	0,004	0,006
Prospettiva Euribor	2,19%	2,21%	2,56%	2,91%	3,27%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Debito Residuo	300.000,00	292.698,95	285.245,94	277.637,78	269.871,27
Data	23/3/04	23/9/04	23/3/05	23/9/05	23/3/06
N. Rata	1	2	3	4	5

(Segue)

Flussi Attualizzati	12.988,69	12.817,07	12.627,69	12.339,63	12.046,59	11.733,60	11.418,76
Flussi Finanziari	15.478,58	15.727,09	15.954,31	16.052,80	16.136,41	16.183,34	16.216,24
Adeguamento rata	1.928,89	2.177,40	2.404,62	2.503,11	2.586,72	2.633,65	2.666,55
Delta Euribor	0,007	0,009	0,010	0,011	0,011	0,012	0,013
Prospettiva Euribor	3,64%	3,88%	4,12%	4,27%	4,43%	4,56%	4,69%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Debito Residuo	261.943,09	253.849,89	245.588,23	237.154,60	228.545,42	219.757,05	210.785,74
Data	23/9/06	23/3/07	23/9/07	23/3/08	23/9/08	23/3/09	23/9/09
N. Rata	6	7	8	9	10	11	12

(Segue)

Flussi Attualizzati	11.086,89	10.756,20	10.405,22	10.059,31	9.696,75	9.343,16	8.991,98
Flussi Finanziari	16.211,95	16.194,91	16.131,15	16.057,45	15.937,82	15.812,13	15.669,19
Adeguamento rata	2.662,26	2.645,22	2.581,46	2.507,76	2.388,13	2.262,44	2.119,50
Delta Euribor	0,013	0,014	0,014	0,014	0,015	0,015	0,015
Prospettiva Euribor	4,80%	4,91%	4,99%	5,06%	5,09%	5,12%	5,14%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Debito Residuo	201.627,70	192.279,03	182.735,76	172.993,86	163.049,17	152.897,49	142.534,50
Data	23/3/10	23/9/10	23/3/11	23/9/11	23/3/12	23/9/12	23/3/13
N. Rata	13	14	15	16	17	18	19

(Segue)

Flussi Attualizzati	8.650,64	8.313,47	7.986,89	7.692,37	7.401,65	7.094,07	6.797,91
Flussi Finanziari	15.521,50	15.358,97	15.193,28	15.067,06	14.927,64	14.731,69	14.535,38
Adeguamento rata	1.971,81	1.809,28	1.643,59	1.517,37	1.377,95	1.182,00	985,69
Delta Euribor	0,015	0,015	0,015	0,015	0,016	0,016	0,015
Prospettiva Euribor	5,15%	5,15%	5,15%	5,23%	5,32%	5,29%	5,26%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Debito Residuo	131.955,80	121.156,91	110.133,23	98.880,10	87.392,73	75.666,26	63.695,70
Data	23/9/13	23/3/14	23/9/14	23/3/15	23/9/15	23/3/16	23/9/16
N. Rata	20	21	22	23	24	25	26

(Segue)

Flussi Attualizzati	6.524,02	6.254,85	5.990,36	5.730,52	299.689,68
Flussi Finanziari	14.363,51	14.179,35	13.982,57	13.772,80	456.342,74
Adeguamento rata	813,82	629,66	432,88	223,11	49.852,04
Delta Euribor	0,016	0,016	0,016	0,017	
Prospettiva Euribor	5,32%	5,39%	5,46%	5,53%	
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	406.490,70
Debito Residuo	51.475,96	39.001,88	26.268,14	13.269,36	0,00
Data	23/3/17	23/9/17	23/3/18	23/9/18	
N. Rata	27	28	29	30	

Come evidenziato nella tabella seguente, il T.E.G. valutato in una prospettiva *ex ante* dinamica (*i.e.* sulla base della curva dei tassi attesi) è inferiore al tasso soglia al momento della stipula.

T.E.G. semestrale	2,97%
T.E.G. annuo	5,93%
T.E.G.M.	4,53%
Tasso Soglia	6,80%
Superamento	No

3.1.1.2. Secondo scenario: T.E.G. worst case

Il c.d. “*worst case*” ricorre nell’ipotesi in cui il mutuatario si renda inadempiente già all’atto della prima rata e che – quindi – non sia in grado di pagare le rate del mutuo, ma riesca a trovare risorse per il pagamento dei soli interessi di mora, con cadenza pari a quella delle rate.

In particolare, si provvede:

- a includere nel calcolo le spese e le commissioni previste al momento della stipula del rapporto, nonché a considerare la curva dei tassi attesa;
- al calcolo degli interessi di mora via via maturati sulle rate, insolute per ipotesi, al saggio contrattualmente pattuito;
- a imporre, alla data di conclusione prevista nel contratto, la condizione di chiusura c.d. “*finanziaria*” – la quale prevede equivalenza finanziaria della somma delle rate attualizzate e il capitale iniziale – al fine di rilevare il tasso interno di rendimento dell’operazione che include il tasso di mora;
- a raffrontare il risultato di cui al punto precedente con il tasso soglia rilevato in base alle disposizioni di Banca d’Italia.

Si riportano di seguito le grandezze rilevanti ai fini di tale analisi.

GRANDEZZE	VALORI
Importo	300.000,00
Data di stipula	23/9/03
Data di inizio	23/3/04
Rate semestrali	30
<i>Spread</i> ammortamento	2,00%
Euribor 6m agosto 2003	2,16%
T.A.N. ammortamento	4,16%
T.A.N. ammortamento semestrale	2,08%
Spese istruttoria	300,00
Addebito rata	1,55
Comunicazione annuale trasp. bancaria	5,16

(Segue)

Rilascio certificazione int. pass.	5,16
Rilascio certificazione sussistenza debito	5,16
Rata	13.545,55
Rata lorda	13.549,68
Importo netto	299.689,68
<i>Spread</i> di mora	3,00%
T.E.G. annuo	7,80%
T.E.G. semestrale	3,90%

N. Rata	Data	Rata	Prospettiva Euribor	Adeguamento rata	Interessi di mora su rate impagate	Flussi Finanziari	Flussi Attualizzati
1	23/3/04	13.549,69	2,19%	36,00		-	-
2	23/9/04	13.549,69	2,21%	70,25	489,83	489,83	453,74
3	23/3/05	13.549,69	2,56%	564,20	1.028,18	1.028,18	916,66
4	23/9/05	13.549,69	2,91%	1.031,67	1.633,40	1.633,40	1.401,56

(Segue)

Flussi Attualizzati	1.909,17	2.434,87	2.934,98	3.430,11	3.880,83	4.312,66	4.715,70
Flussi Finanziari	2.311,77	3.063,34	3.836,59	4.658,74	5.476,53	6.323,31	7.184,00
Interessi di mora su rate impagate	2.311,77	3.063,34	3.836,59	4.658,74	5.476,53	6.323,31	7.184,00
Adeguamento rata	1.495,04	1.928,89	2.177,40	2.404,62	2.503,11	2.586,72	2.633,65
Prospettiva Euribor	3,27%	3,64%	3,88%	4,12%	4,27%	4,43%	4,56%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Data	23/3/06	23/9/06	23/3/07	23/9/07	23/3/08	23/9/08	23/3/09
N. Rata	5	6	7	8	9	10	11

(Segue)

Flussi Attualizzati	5.097,42	5.445,38	5.770,41	6.050,71	6.306,58	6.510,70	6.690,00
Flussi Finanziari	8.068,45	8.955,47	9.860,22	10.742,53	11.633,59	12.478,66	13.322,51
Interessi di mora su rate impagate	8.068,45	8.955,47	9.860,22	10.742,53	11.633,59	12.478,66	13.322,51
Adeguamento rata	2.666,55	2.662,26	2.645,22	2.581,46	2.507,76	2.388,13	2.262,44
Prospettiva Euribor	4,69%	4,80%	4,91%	4,99%	5,06%	5,09%	5,12%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Data	23/9/09	23/3/10	23/9/10	23/3/11	23/9/11	23/3/12	23/9/12
N. Rata	12	13	14	15	16	17	18

(Segue)

Flussi Attualizzati	6.835,43	6.958,21	7.048,33	7.118,18	7.230,24	7.326,36	7.326,25
Flussi Finanziari	14.143,15	14.958,84	15.743,68	16.519,97	17.434,62	18.355,58	19.071,38
Interessi di mora su rate impagate	14.143,15	14.958,84	15.743,68	16.519,97	17.434,62	18.355,58	19.071,38
Adeguamento rata	2.119,50	1.971,81	1.809,28	1.643,59	1.517,37	1.377,95	1.182,00
Prospettiva Euribor	5,14%	5,15%	5,15%	5,15%	5,23%	5,32%	5,29%
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69
Data	23/3/13	23/9/13	23/3/14	23/9/14	23/3/15	23/9/15	23/3/16
N. Rata	19	20	21	22	23	24	25

(Segue)

Flussi Attualizzati	7.310,50	7.348,96	7.374,49	7.387,76	152.163,49	299.689,68
Flussi Finanziari	19.772,75	20.652,17	21.532,40	22.412,65	479.634,78	791.299,09
Interessi di mora su rate impagate	19.772,75	20.652,17	21.532,40	22.412,65	23.292,04	334.956,35
Adeguamento rata	985,69	813,82	629,66	432,88	223,11	49.852,04
Prospettiva Euribor	5,26%	5,32%	5,39%	5,46%	5,53%	
Rata	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	13.549,69	406.490,70
Data	23/9/16	23/3/17	23/9/17	23/3/18	23/9/18	
N. Rata	26	27	28	29	30	

Dalla tabella sottostante è possibile constatare come il tasso effettivo globale comprensivo degli interessi moratori – calcolato secondo gli assunti – superi il tasso soglia calcolato a partire dal tasso effettivo globale medio rilevato dalla Banca d'Italia al momento della sottoscrizione e incrementato ai sensi della l. n. 108/1996.

T.E.G. semestrale	3,90%
T.E.G. annuo	7,80%
T.E.G.M.	4,53%
Tasso soglia	6,80%
Superamento	Usura

Come si è detto, tuttavia, gli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento non concorrono a determinare il T.E.G.M. rilevato trimestralmente nei Decreti Ministeriali. Pertanto, al fine di consentire il ripristino delle condizioni di omogeneità e di simmetria, si deve predisporre uno scenario aggiuntivo, considerando la maggiorazione di 2,1 punti percentuali dei tassi effettivi globali medi, riportata nei decreti ministeriali emanati in base alla l. n. 108/1996². Anche se – è opportuno precisarlo – essa scaturisce da una mera rilevazione statistica effettuata nel corso del 2001 e da allora, anche se sistematicamente richiamata dalla Banca d'Italia, mai più aggiornata fino al 21 dicembre 2017.

Vale la pena di rammentare che il Dipartimento del Tesoro, con Decreto del 21 dicembre 2017, ha individuato – con effetto dal 1° gennaio 2018 – tre livelli di maggiorazione dei tassi effettivi globali medi, pari a 1,9 punti percentuali per i mutui ipotecari di durata ultraquinquennale, a 4,1 punti per le operazioni di *leasing* e a 3,1 punti per tutte le altre categorie di operazioni³.

Pertanto, l'abbassamento del parametro nel 2018 è apparente, in quanto a partire dal 14 maggio 2011 – al fine di rappresentare il limite oltre il quale i tassi applicati si considerano usurari – il tasso medio rilevato è aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali, con un differenziale massimo tra tasso soglia e tasso medio pari a 8 punti percentuali.

² I decreti ministeriali, a partire dal 2003, recano la seguente formulazione «*I tassi effettivi globali medi di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto non sono comprensivi degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento. L'indagine statistica condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano dei cambi ha rilevato che, con riferimento al complesso delle operazioni facenti capo al campione di intermediari considerato, la maggiorazione stabilita contrattualmente per i casi di ritardato pagamento è mediamente pari a 2,1 punti percentuali*».

³ Il Dipartimento ha precisato che i nuovi dati sono forniti ai fini conoscitivi e si basano sulla rilevazione statistica campionaria chiusa nel 2017, condotta da Banca d'Italia, d'intesa con il ministero dell'Economia, su contratti accessi nel secondo trimestre 2015.

Tornando ora al caso prospettato, pur tenuto conto della scarsa significatività statistica, si potrebbe ritenere che il differenziale di 2,1 punti percentuali costituisca una sorta di apprezzamento – da parte degli intermediari finanziari – della componente sanzionatoria degli interessi di mora rispetto alla natura remunerativa degli interessi corrispettivi.

Poiché, tuttavia, il differenziale di 2,1 punti percentuali è stato rilevato avendo a riferimento i tassi di interesse mediamente applicati nel 2002, occorre verificare quale fosse l'incidenza relativa di tale *spread*, così da poterla “normalizzare” in relazione all'anno di stipula del rapporto oggetto di osservazione; ciò in quanto è cambiata, nel tempo, la consistenza del T.E.G.M.

		T.E.G.M	T.E.G.M (RETT.)	Inc. %
I TRIMESTRE 2001	MUTUI	6,930%	9,030%	30,303%
II TRIMESTRE 2001	MUTUI	6,820%	8,920%	30,792%
III TRIMESTRE 2001	MUTUI	6,560%	8,660%	32,012%
IV TRIMESTRE 2001	MUTUI	6,280%	8,380%	33,439%
	MEDIA	6,648%	8,748%	31,637%

		T.E.G.M	T.E.G.M (RETT.)	TASSO SOGLIA (RETT.)
III TRIMESTRE 2003	MUTUI	4,530%	5,963%	8,945%

Assumendo a riferimento tale tasso soglia rettificato, non si riscontra usura.

T.E.G. semestrale	3,90%
T.E.G. annuo	7,80%
T.E.G.M. rettificato	5,96%
Tasso soglia rettificato	8,94%
Superamento	No

A titolo di completezza, relativamente all'ipotesi *worst case*, si ritiene peraltro opportuno precisare che esso è abiurato da una parte della giurisprudenza, in quanto ipotetico ed irrealistico (*ex multis*, Tribunale di Torino, 24 aprile 2016, n. 14932; Tribunale di Torino, 22 novembre 2017, n. 5713).

In particolare, relativamente alla verifica dell'ipotesi di usura in ogni possibile scenario, la giurisprudenza di merito – ben rappresentata dal cit. Trib. Torino 24 aprile 2016 – ha avuto modo di precisare che:

«Sembra dunque che uno soltanto degli indefiniti possibili scenari possa e debba essere verificato con giudizio a priori. Questo non è il worst case, di cui nessuna delle norme scrutinate reca menzione, ma lo scenario corrispondente al programma negoziale fissato nel contratto il quale, se esprime un TEG sotto soglia, mantiene il contratto nell'ambito del civilmente valido e penalmente lecito. Coerentemente col generale criterio di riparto della prova ex art. 2697 c.c., è dunque onere del cliente dimostrare che il concreto svolgimento del rapporto, per aver determinato l'applicabilità di interessi moratori (penali, spese per inadempimento ecc.) o per altra causa, ha invece avviato il contratto sul sentiero dell'usura».

3.1.1.3. T.E.G. ex post

Alla luce di quanto sopra, si provvede a determinare il T.E.G. in una prospettiva *ex post*, sulla base dell'effettiva dinamica del rapporto, desumibile dalle contabili di pagamento, tenendo conto di tutte le competenze (interessi, commissioni, spese e remunerazioni effettivamente addebitati, fatta eccezione per le imposte e tasse previste per legge).

Si riportano di seguito le grandezze rilevanti ai fini di tale analisi.

GRANDEZZE	VALORI
Importo	300.000,00
Data di stipula	23/9/03
Data di inizio	23/3/04
Rate semestrali	30
<i>Spread</i> ammortamento	2,00%
Euribor 6m agosto 2003	2,16%
T.A.N. ammortamento	4,16%

(Segue)

T.A.N. ammortamento semestrale	2,08%
Spese istruttoria	300,00
Addebito rata	1,55
Comunicazione annuale tras. bancaria	5,16
Rilascio certificazione int. pass.	5,16
Rilascio certificazione sussistenza debito	5,16
Rata	13.545,55
Rata lorda	13.549,68
Importo netto	299.689,68
T.E.G. annuo	4,69%
T.E.G. semestrale	2,35%

Flussi Attualizzati	Flussi Finanziari	Altre spese	Penale estinzione anticipata	Interessi di mora	Quota interessi	Quota capitale	Rata	Debito Residuo	Data
13.240,95	13.555,12				6.254,06	7.301,06	13.555,12	300.000,00	23/3/04
12.968,76	13.652,91	1,55		87,87	6.118,35	7.445,14	13.563,49	292.698,94	26/10/04
12.686,66	13.646,43	1,55		51,15	5.997,52	7.596,21	13.593,73	285.253,80	11/4/05

(Segue)

Flussi Attualizzati	12.323,70	12.295,73	12.416,37	12.541,66	211.215,85	299.689,68
Flussi Finanziari	13.586,28	13.828,89	14.316,19	14.832,40	249.794,44	347.212,66
Altre spese	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	10,85
Penale estinzione anticipata					2.463,71	2.463,71
Interessi di mora	68,29		29,03	89,21		325,55
Quota interessi	5.785,06	5.860,35	6.436,07	7.002,76	958,38	44.412,55
Quota capitale	7.731,38	7.966,99	7.849,54	7.738,88	246.370,80	300.000,00
Rata	13.516,44	13.827,34	14.285,61	14.741,64	247.329,18	344.412,55
Debito Residuo	277.657,59	269.926,21	261.959,22	254.109,68	246.370,80	-
Data	19/10/05	23/3/06	2/10/06	17/4/07	17/4/07	

Come evidenziato nella tabella seguente, il T.E.G. valutato secondo l'effettiva dinamica del rapporto – desumibile dalle contabili di pagamento rate, nelle quali sono distinte la quota capitale e la quota interessi, nonché gli interessi di mora e gli altri oneri – è inferiore al tasso soglia al momento della conclusione del contratto.

T.E.G. semestrale	2,35%
T.E.G. annuo	4,69%
T.E.G.M.	4,53%
Tasso soglia	6,80%
Superamento	No

3.2. *Oneri assicurativi. Contesto interpretativo*

Per quanto concerne l'inclusione o meno delle spese assicurative ai fini del calcolo del T.E.G. dell'operazione, occorre anzitutto prendere in considerazione le Istruzioni della Banca d'Italia *pro tempore* vigenti.

In particolare, le Istruzioni aggiornate al 2006 stabilivano l'esclusione delle spese assicurative dagli oneri rilevanti per la determinazione del tasso soglia usurario, prevedendo in particolare che: *«Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio e assimilare indicate nella Cat. 8 le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso purché certificate da apposita polizza»*.

In tale contesto, non pare irrilevante la circostanza che – nei finanziamenti assistiti da cessione del quinto – la copertura assicurativa costituisce un elemento imprescindibile imposto dalla legge; in particolare, ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. n. 180/1950: *«Le cessioni di quote di stipendio o di salario consentite a norma del presente titolo devono avere la garanzia della assicurazione sulla vita e contro i rischi di impiego od altre malleverie che ne assicurino il ricupero [...] Gli istituti autorizzati a concedere prestiti ai sensi del presente titolo non possono assumere in proprio i rischi di morte o di impiego dei cedenti, ad eccezione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle società di assicurazione»*; in questo senso, la voce "premio assicurativo" sarebbe assimilabile, nell'interpretazione del disposto normativo, a quella relativa ad altre voci di costo, ossia quelle per imposte e tasse.

E, escludendo la possibilità di ricomprendere il premio assicurativo tra le componenti di calcolo del T.E.G., purché certificate da apposita polizza, sino alla data del 1° gennaio 2010 – a partire dalla quale hanno avuto efficacia le nuove Istruzioni della Banca d'Italia – ogni indagine sull'usurarietà dei tassi deve essere condotta non tenendo conto del premio assicurativo.

Il quadro sopra descritto è stato, successivamente, modificato dalle Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi, in vigore dal mese di agosto 2009 nelle quali l'Autorità di Vigilanza, innovando rispetto al passato, ha modi-

ficato l'elenco degli elementi inclusi nel calcolo del Tasso, prevedendo che rientrino anche «5) le spese per assicurazioni o garanzie intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito ovvero a tutelare altrimenti i diritti del creditore (ad es. polizze per furto e incendio sui beni concessi in leasing o in ipoteca), se la conclusione del contratto avente ad oggetto il servizio assicurativo è contestuale alla concessione del finanziamento ovvero obbligatoria per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte, indipendentemente dal fatto che la polizza venga stipulata per il tramite del finanziatore o direttamente dal cliente»; e precisando, ulteriormente, nella nota 11 che: «Nelle operazioni di prestito indicate nella Cat. 8 (i.e. “Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione”) le spese per assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore rientrano nel calcolo del tasso».

Va altresì annotato che la Banca d'Italia ha previsto (§ D.1) un periodo transitorio dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009, nel quale le spese assicurative dovessero essere incluse in sede di rilevazione, ma non essere considerate ai fini della verifica del superamento dei limiti usurari.

3.2.1. Profili di carattere tecnico-finanziario. Descrizione del contratto e del modus operandi adottato

Anche con riguardo agli oneri assicurativi, pare utile ricorrere ad una esemplificazione. In particolare, si ipotizza la sottoscrizione, in data 31 marzo 2007, di un contratto di mutuo contro cessione del quinto dello stipendio, alle condizioni in seguito indicate.

GRANDEZZE	VALORI
Importo lordo del Finanziamento	33.120,00
Tasso Annuo Nominale	3,60%
Interessi nominali annui	-5.340,83
Commissioni dell'Ente cessionario	-1.757,42
Commissioni Società mandataria	-6.955,20
Spese di registrazione e notifica	-331,20
Finanziamento Netto	18.735,35
Numero complessivo rate	120
Importo mensile rata	276,00

3.2.1.1. Il calcolo del T.E.G.

Secondo le "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi aggiornate al 2006, e dunque vigenti e vincolanti all'epoca della sottoscrizione del contratto oggetto di causa, sono incluse nel calcolo del T.E.G.: «le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore, intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito», mentre «le spese per assicurazioni e garanzie non sono ricomprese quando derivino dall'esclusivo adempimento di obblighi di legge. Nelle operazioni di prestito contro cessione del quinto dello stipendio e assimilate⁴ indicate nella categoria n. 8 le spese di assicurazione in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore non rientrano nel calcolo del tasso, purché siano certificate da apposita polizza».

Escludendo le voci di costo rappresentate dalle imposte e tasse e dalle spese assicurative, la liquidità ottenuta è pari ad euro 18.735,35. Sulla base di tale grandezza si è determinato l'ammontare del T.E.G., pervenendo al risultato di seguito riprodotto:

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
	31/03/2007	- 18.735,35			- 18.735,35
1	01/04/2007	276,00	1,01055043	273,11848167	- 18.462,23
2	01/05/2007	276,00	1,02121218	270,26704721	- 18.191,96
3	01/06/2007	276,00	1,03198641	267,44538254	- 17.924,52
4	01/07/2007	276,00	1,04287431	264,65317684	- 17.659,87
5	01/08/2007	276,00	1,05387709	261,89012257	- 17.397,98
6	01/09/2007	276,00	1,06499595	259,15591537	- 17.138,82
7	01/10/2007	276,00	1,07623212	256,45025406	- 16.882,37

(Segue)

⁴ Si evidenzia che il contratto di finanziamento con delega di pagamento al datore di lavoro è operazione che, per espressa previsione delle citate istruzioni Banca d'Italia, è assimilata al finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio, e rientra pertanto nelle operazioni di Categoria 8.

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
8	01/11/2007	276,00	1,08758683	253,77284063	- 16.628,60
9	01/12/2007	276,00	1,09906135	251,12338015	- 16.377,47
10	01/01/2008	276,00	1,11065692	248,50158080	- 16.128,97
11	01/02/2008	276,00	1,12237483	245,90715377	- 15.883,06
12	01/03/2008	276,00	1,13421637	243,33981329	- 15.639,72
13	01/04/2008	276,00	1,14618285	240,79927658	- 15.398,93
14	01/05/2008	276,00	1,15827557	238,28526380	- 15.160,64
15	01/06/2008	276,00	1,17049588	235,79749802	- 14.924,84
16	01/07/2008	276,00	1,18284512	233,33570522	- 14.691,51
17	01/08/2008	276,00	1,19532465	230,89961424	- 14.460,61
18	01/09/2008	276,00	1,20793584	228,48895674	- 14.232,12
19	01/10/2008	276,00	1,22068009	226,10346718	- 14.006,02
20	01/11/2008	276,00	1,23355879	223,74288282	- 13.782,27
21	01/12/2008	276,00	1,24657337	221,40694362	- 13.560,87
22	01/01/2009	276,00	1,25972526	219,09539230	- 13.341,77
23	01/02/2009	276,00	1,27301591	216,80797422	- 13.124,96
24	01/03/2009	276,00	1,28644678	214,54443744	- 12.910,42
25	01/04/2009	276,00	1,30001935	212,30453263	- 12.698,11
26	01/05/2009	276,00	1,31373512	210,08801306	- 12.488,02
27	01/06/2009	276,00	1,32759559	207,89463458	- 12.280,13
28	01/07/2009	276,00	1,34160230	205,72415559	- 12.074,41
29	01/08/2009	276,00	1,35575678	203,57633702	- 11.870,83
30	01/09/2009	276,00	1,37006061	201,45094229	- 11.669,38

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
31	01/10/2009	276,00	1,38451534	199,34773728	- 11.470,03
32	01/11/2009	276,00	1,39912258	197,26649033	- 11.272,76
33	01/12/2009	276,00	1,41388392	195,20697219	- 11.077,56
34	01/01/2010	276,00	1,42880101	193,16895600	- 10.884,39
35	01/02/2010	276,00	1,44387548	191,15221728	- 10.693,24
36	01/03/2010	276,00	1,45910899	189,15653388	- 10.504,08
37	01/04/2010	276,00	1,47450323	187,18168598	- 10.316,90
38	01/05/2010	276,00	1,49005987	185,22745606	- 10.131,67
39	01/06/2010	276,00	1,50578065	183,29362885	- 9.948,38
40	01/07/2010	276,00	1,52166729	181,37999135	- 9.767,00
41	01/08/2010	276,00	1,53772154	179,48633276	- 9.587,51
42	01/09/2010	276,00	1,55394517	177,61244451	- 9.409,90
43	01/10/2010	276,00	1,57033996	175,75812018	- 9.234,14
44	01/11/2010	276,00	1,58690773	173,92315553	- 9.060,22
45	01/12/2010	276,00	1,60365029	172,10734843	- 8.888,11
46	01/01/2011	276,00	1,62056950	170,31049887	- 8.717,80
47	01/02/2011	276,00	1,63766721	168,53240892	- 8.549,27
48	01/03/2011	276,00	1,65494531	166,77288275	- 8.382,49
49	01/04/2011	276,00	1,67240570	165,03172652	- 8.217,46
50	01/05/2011	276,00	1,69005030	163,30874846	- 8.054,15
51	01/06/2011	276,00	1,70788107	161,60375878	- 7.892,55
52	01/07/2011	276,00	1,72589995	159,91656967	- 7.732,63
53	01/08/2011	276,00	1,74410894	158,24699530	- 7.574,39

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
54	01/09/2011	276,00	1,76251005	156,59485176	- 7.417,79
55	01/10/2011	276,00	1,78110529	154,95995707	- 7.262,83
56	01/11/2011	276,00	1,79989673	153,34213114	- 7.109,49
57	01/12/2011	276,00	1,81888642	151,74119577	- 6.957,75
58	01/01/2012	276,00	1,83807646	150,15697462	- 6.807,59
59	01/02/2012	276,00	1,85746896	148,58929319	- 6.659,00
60	01/03/2012	276,00	1,87706606	147,03797880	- 6.511,96
61	01/04/2012	276,00	1,89686992	145,50286058	- 6.366,46
62	01/05/2012	276,00	1,91688272	143,98376942	- 6.222,48
63	01/06/2012	276,00	1,93710667	142,48053800	- 6.080,00
64	01/07/2012	276,00	1,95754398	140,99300075	- 5.939,00
65	01/08/2012	276,00	1,97819692	139,52099381	- 5.799,48
66	01/09/2012	276,00	1,99906775	138,06435504	- 5.661,42
67	01/10/2012	276,00	2,02015878	136,62292399	- 5.524,80
68	01/11/2012	276,00	2,04147233	135,19654189	- 5.389,60
69	01/12/2012	276,00	2,06301075	133,78505162	- 5.255,81
70	01/01/2013	276,00	2,08477641	132,38829772	- 5.123,43
71	01/02/2013	276,00	2,10677170	131,00612632	- 4.992,42
72	01/03/2013	276,00	2,12899906	129,63838518	- 4.862,78
73	01/04/2013	276,00	2,15146092	128,28492365	- 4.734,50
74	01/05/2013	276,00	2,17415977	126,94559264	- 4.607,55
75	01/06/2013	276,00	2,19709809	125,62024462	- 4.481,93
76	01/07/2013	276,00	2,22027843	124,30873362	- 4.357,62

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
77	01/08/2013	276,00	2,24370333	123,01091516	- 4.234,61
78	01/09/2013	276,00	2,26737537	121,72664630	- 4.112,88
79	01/10/2013	276,00	2,29129717	120,45578556	- 3.992,43
80	01/11/2013	276,00	2,31547134	119,19819298	- 3.873,23
81	01/12/2013	276,00	2,33990057	117,95373001	- 3.755,28
82	01/01/2014	276,00	2,36458753	116,72225960	- 3.638,55
83	01/02/2014	276,00	2,38953496	115,50364608	- 3.523,05
84	01/03/2014	276,00	2,41474559	114,29775524	- 3.408,75
85	01/04/2014	276,00	2,44022220	113,10445423	- 3.295,65
86	01/05/2014	276,00	2,46596760	111,92361163	- 3.183,72
87	01/06/2014	276,00	2,49198463	110,75509736	- 3.072,97
88	01/07/2014	276,00	2,51827614	109,59878272	- 2.963,37
89	01/08/2014	276,00	2,54484505	108,45454032	- 2.854,92
90	01/09/2014	276,00	2,57169427	107,32224414	- 2.747,59
91	01/10/2014	276,00	2,59882676	106,20176945	- 2.641,39
92	01/11/2014	276,00	2,62624550	105,09299284	- 2.536,30
93	01/12/2014	276,00	2,65395353	103,99579217	- 2.432,30
94	01/01/2015	276,00	2,68195389	102,91004659	- 2.329,39
95	01/02/2015	276,00	2,71024967	101,83563649	- 2.227,56
96	01/03/2015	276,00	2,73884398	100,77244355	- 2.126,79
97	01/04/2015	276,00	2,76773997	99,72035064	- 2.027,06
98	01/05/2015	276,00	2,79694082	98,67924188	- 1.928,39
99	01/06/2015	276,00	2,82644976	97,64900259	- 1.830,74

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
100	01/07/2015	276,00	2,85627003	96,62951929	- 1.734,11
101	01/08/2015	276,00	2,88640492	95,62067968	- 1.638,49
102	01/09/2015	276,00	2,91685774	94,62237265	- 1.543,86
103	01/10/2015	276,00	2,94763185	93,63448823	- 1.450,23
104	01/11/2015	276,00	2,97873065	92,65691760	- 1.357,57
105	01/12/2015	276,00	3,01015755	91,68955308	- 1.265,88
106	01/01/2016	276,00	3,04191601	90,73228812	- 1.175,15
107	01/02/2016	276,00	3,07400954	89,78501729	- 1.085,37
108	01/03/2016	276,00	3,10644168	88,84763623	- 996,52
109	01/04/2016	276,00	3,13921598	87,92004169	- 908,60
110	01/05/2016	276,00	3,17233607	87,00213150	- 821,60
111	01/06/2016	276,00	3,20580559	86,09380456	- 735,50
112	01/07/2016	276,00	3,23962823	85,19496080	- 650,31
113	01/08/2016	276,00	3,27380771	84,30550124	- 566,00
114	01/09/2016	276,00	3,30834780	83,42532788	- 482,58
115	01/10/2016	276,00	3,34325230	82,55434378	- 400,02
116	01/11/2016	276,00	3,37852506	81,69245300	- 318,33
117	01/12/2016	276,00	3,41416997	80,83956061	- 237,49
118	01/01/2017	276,00	3,45019094	79,99557265	- 157,49
119	01/02/2017	276,00	3,48659195	79,16039617	- 78,33
120	01/03/2017	276,00	3,52337701	78,33393917	0,00

Ipotesi	T.E.G.
Calcolo con esclusione delle imposte e tasse e delle spese assicurative	13,442%

Dalla tabella sottostante è possibile constatare come il tasso effettivo globale – calcolato secondo gli assunti esposti in capo al paragrafo in oggetto – non supera il tasso soglia calcolato a partire dal tasso effettivo globale medio rilevato trimestralmente dalla Banca d’Italia e incrementato ai sensi della legge 108/1996 al momento della sottoscrizione.

Categoria	Periodo di riferimento	T.E.G. calcolato con esclusione delle imposte e tasse e delle spese assicurative	T.E.G.M.	TASSO SOGLIA
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione (oltre 5.000,00 euro)	1/1/2007-31/3/2007	13,442%	10,93%	16,395%

3.2.1.2. *Il risultato nel caso di inclusione delle spese di assicurazione*

3.2.1.2.1. *Il calcolo stand alone*

Escludendo le voci di costo rappresentate dalle imposte e tasse ma includendo invece gli oneri assicurativi che, con riferimento al contratto oggetto di analisi ammontano a complessivi euro 3.685,71, si rileva come la liquidità ottenuta è pari ad euro 15.049,64. Sulla base di tale grandezza si è pertanto provveduto a determinare l’ammontare del T.E.G., pervenendo al risultato di seguito riprodotto:

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
	31/03/2007	- 15.049,64			- 15.049,64
1	01/04/2007	276,00	1,01541365	271,81040832	- 14.777,83
2	01/05/2007	276,00	1,03106489	267,68441331	- 14.510,15
3	01/06/2007	276,00	1,04695737	263,62104957	- 14.246,52
4	01/07/2007	276,00	1,06309481	259,61936640	- 13.986,90
5	01/08/2007	276,00	1,07948098	255,67842750	- 13.731,23
6	01/09/2007	276,00	1,09611973	251,79731079	- 13.479,43
7	01/10/2007	276,00	1,11301494	247,97510819	- 13.231,45
8	01/11/2007	276,00	1,13017057	244,21092540	- 12.987,24
9	01/12/2007	276,00	1,14759063	240,50388171	- 12.746,74
10	01/01/2008	276,00	1,16527919	236,85310975	- 12.509,89
11	01/02/2008	276,00	1,18324040	233,25775534	- 12.276,63
12	01/03/2008	276,00	1,20147846	229,71697725	- 12.046,91
13	01/04/2008	276,00	1,21999763	226,22994705	- 11.820,68
14	01/05/2008	276,00	1,23880226	222,79584885	- 11.597,89
15	01/06/2008	276,00	1,25789672	219,41387916	- 11.378,47
16	01/07/2008	276,00	1,27728551	216,08324669	- 11.162,39
17	01/08/2008	276,00	1,29697315	212,80317216	- 10.949,59
18	01/09/2008	276,00	1,31696424	209,57288810	- 10.740,01
19	01/10/2008	276,00	1,33726347	206,39163873	- 10.533,62
20	01/11/2008	276,00	1,35787559	203,25867970	- 10.330,36
21	01/12/2008	276,00	1,37880542	200,17327798	- 10.130,19
22	01/01/2009	276,00	1,40005785	197,13471168	- 9.933,05

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
23	01/02/2009	276,00	1,42163785	194,14226984	- 9.738,91
24	01/03/2009	276,00	1,44355049	191,19525232	- 9.547,72
25	01/04/2009	276,00	1,46580088	188,29296957	- 9.359,42
26	01/05/2009	276,00	1,48839423	185,43474255	- 9.173,99
27	01/06/2009	276,00	1,51133582	182,61990250	- 8.991,37
28	01/07/2009	276,00	1,53463103	179,84779082	- 8.811,52
29	01/08/2009	276,00	1,55828530	177,11775891	- 8.634,40
30	01/09/2009	276,00	1,58230417	174,42916800	- 8.459,97
31	01/10/2009	276,00	1,60669326	171,78138905	- 8.288,19
32	01/11/2009	276,00	1,63145827	169,17380254	- 8.119,02
33	01/12/2009	276,00	1,65660501	166,60579835	- 7.952,41
34	01/01/2010	276,00	1,68213935	164,07677565	- 7.788,34
35	01/02/2010	276,00	1,70806726	161,58614270	- 7.626,75
36	01/03/2010	276,00	1,73439482	159,13331677	- 7.467,62
37	01/04/2010	276,00	1,76112818	156,71772394	- 7.310,90
38	01/05/2010	276,00	1,78827360	154,33879904	- 7.156,56
39	01/06/2010	276,00	1,81583743	151,99598546	- 7.004,56
40	01/07/2010	276,00	1,84382612	149,68873505	- 6.854,88
41	01/08/2010	276,00	1,87224622	147,41650795	- 6.707,46
42	01/09/2010	276,00	1,90110438	145,17877253	- 6.562,28
43	01/10/2010	276,00	1,93040734	142,97500522	- 6.419,31
44	01/11/2010	276,00	1,96016197	140,80469040	- 6.278,50
45	01/12/2010	276,00	1,99037523	138,66732026	- 6.139,83

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
46	01/01/2011	276,00	2,02105419	136,56239471	- 6.003,27
47	01/02/2011	276,00	2,05220602	134,48942126	- 5.868,78
48	01/03/2011	276,00	2,08383801	132,44791488	- 5.736,33
49	01/04/2011	276,00	2,11595757	130,43739792	- 5.605,90
50	01/05/2011	276,00	2,14857221	128,45739996	- 5.477,44
51	01/06/2011	276,00	2,18168956	126,50745774	- 5.350,93
52	01/07/2011	276,00	2,21531737	124,58711501	- 5.226,34
53	01/08/2011	276,00	2,24946351	122,69592248	- 5.103,65
54	01/09/2011	276,00	2,28413596	120,83343764	- 4.982,81
55	01/10/2011	276,00	2,31934284	118,99922472	- 4.863,82
56	01/11/2011	276,00	2,35509239	117,19285457	- 4.746,62
57	01/12/2011	276,00	2,39139297	115,41390454	- 4.631,21
58	01/01/2012	276,00	2,42825307	113,66195840	- 4.517,55
59	01/02/2012	276,00	2,46568133	111,93660625	- 4.405,61
60	01/03/2012	276,00	2,50368649	110,23744439	- 4.295,37
61	01/04/2012	276,00	2,54227745	108,56407526	- 4.186,81
62	01/05/2012	276,00	2,58146323	106,91610734	- 4.079,89
63	01/06/2012	276,00	2,62125301	105,29315504	- 3.974,60
64	01/07/2012	276,00	2,66165610	103,69483864	- 3.870,90
65	01/08/2012	276,00	2,70268195	102,12078418	- 3.768,78
66	01/09/2012	276,00	2,74434015	100,57062335	- 3.668,21
67	01/10/2012	276,00	2,78664046	99,04399347	- 3.569,17
68	01/11/2012	276,00	2,82959278	97,54053735	- 3.471,63

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
69	01/12/2012	276,00	2,87320714	96,05990320	- 3.375,57
70	01/01/2013	276,00	2,91749376	94,60174461	- 3.280,97
71	01/02/2013	276,00	2,96246300	93,16572040	- 3.187,80
72	01/03/2013	276,00	3,00812539	91,75149458	- 3.096,05
73	01/04/2013	276,00	3,05449159	90,35873626	- 3.005,69
74	01/05/2013	276,00	3,10157247	88,98711956	- 2.916,70
75	01/06/2013	276,00	3,14937903	87,63632356	- 2.829,07
76	01/07/2013	276,00	3,19792247	86,30603221	- 2.742,76
77	01/08/2013	276,00	3,24721415	84,99593426	- 2.657,77
78	01/09/2013	276,00	3,29726558	83,70572318	- 2.574,06
79	01/10/2013	276,00	3,34808849	82,43509709	- 2.491,62
80	01/11/2013	276,00	3,39969477	81,18375869	- 2.410,44
81	01/12/2013	276,00	3,45209649	79,95141522	- 2.330,49
82	01/01/2014	276,00	3,50530591	78,73777832	- 2.251,75
83	01/02/2014	276,00	3,55933549	77,54256404	- 2.174,21
84	01/03/2014	276,00	3,61419785	76,36549273	- 2.097,84
85	01/04/2014	276,00	3,66990585	75,20628899	- 2.022,64
86	01/05/2014	276,00	3,72647251	74,06468159	- 1.948,57
87	01/06/2014	276,00	3,78391107	72,94040343	- 1.875,63
88	01/07/2014	276,00	3,84223497	71,83319144	- 1.803,80
89	01/08/2014	276,00	3,90145785	70,74278658	- 1.733,06
90	01/09/2014	276,00	3,96159357	69,66893372	- 1.663,39
91	01/10/2014	276,00	4,02265621	68,61138160	- 1.594,78

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
92	01/11/2014	276,00	4,08466004	67,56988279	- 1.527,21
93	01/12/2014	276,00	4,14761958	66,54419359	- 1.460,66
94	01/01/2015	276,00	4,21154955	65,53407403	- 1.395,13
95	01/02/2015	276,00	4,27646492	64,53928775	- 1.330,59
96	01/03/2015	276,00	4,34238087	63,55960202	- 1.267,03
97	01/04/2015	276,00	4,40931283	62,59478760	- 1.204,43
98	01/05/2015	276,00	4,47727645	61,64461875	- 1.142,79
99	01/06/2015	276,00	4,54628764	60,70887317	- 1.082,08
100	01/07/2015	276,00	4,61636255	59,78733190	- 1.022,29
101	01/08/2015	276,00	4,68751757	58,87977934	- 963,41
102	01/09/2015	276,00	4,75976934	57,98600313	- 905,43
103	01/10/2015	276,00	4,83313478	57,10579416	- 848,32
104	01/11/2015	276,00	4,90763105	56,23894648	- 792,08
105	01/12/2015	276,00	4,98327558	55,38525727	- 736,70
106	01/01/2016	276,00	5,06008607	54,54452678	- 682,15
107	01/02/2016	276,00	5,13808048	53,71655832	- 628,44
108	01/03/2016	276,00	5,21727708	52,90115816	- 575,54
109	01/04/2016	276,00	5,29769439	52,09813550	- 523,44
110	01/05/2016	276,00	5,37935122	51,30730248	- 472,13
111	01/06/2016	276,00	5,46226668	50,52847405	- 421,60
112	01/07/2016	276,00	5,54646017	49,76146798	- 371,84
113	01/08/2016	276,00	5,63195139	49,00610482	- 322,83
114	01/09/2016	276,00	5,71876034	48,26220783	- 274,57

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
115	01/10/2016	276,00	5,80690733	47,52960296	- 227,04
116	01/11/2016	276,00	5,89641300	46,80811880	- 180,23
117	01/12/2016	276,00	5,98729827	46,09758653	- 134,14
118	01/01/2017	276,00	6,07958441	45,39783992	- 88,74
119	01/02/2017	276,00	6,17329303	44,70871524	- 44,03
120	01/03/2017	276,00	6,26844603	44,03005125	0,00

Ipotesi	T.E.G.
Calcolo con esclusione delle imposte e tasse ma inclusione delle spese assicurative	20,148%

Come agevolmente desumibile dalla tabella sottostante, nell'ipotesi di inclusione degli oneri assicurativi nel calcolo del T.E.G., il tasso applicato nel contratto di finanziamento oggetto di analisi risulta superiore al tasso soglia usurario; pertanto, si può affermare che il contratto *de quo* risulta – in tale prospettiva – affetto da usurarietà *ab origine*.

Categoria	Periodo di riferimento	T.E.G. calcolato con esclusione delle imposte e tasse ma inclusione delle spese assicurative	T.E.G.M.	TASSO SOGLIA
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione (oltre 5.000,00 euro)	1/01/2007-31/03/2007	20,148%	10,93%	16,395%

3.2.1.2.2. Il procedimento di normalizzazione del tasso soglia

Alla luce delle considerazioni svolte in premessa, si è ritenuto opportuno elaborare uno scenario aggiuntivo, includendo gli oneri assicurativi, ma provvedendo ad un ricalcolo del tasso soglia vigente all'epoca della sottoscrizione del contratto (“*normalizzazione*”), al fine di renderlo omogeneo con il Tasso Effettivo Globale così determinato.

In particolare, per procedere alla normalizzazione secondo criteri finanziariamente corretti, si è preso in considerazione l'andamento dei tassi Euribor a 12 mesi, a partire dal I trimestre 2007 (momento in cui è stato sottoscritto il contratto *de quo*) e sino al I trimestre 2010 (anno in cui è avvenuta la modifica delle disposizioni dettate da Banca d'Italia, prevedendo l'inclusione degli oneri assicurativi nel calcolo del T.E.G.), e, per tale periodo si è calcolato il relativo Euribor trimestrale medio, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

MESE DI RIFERIMENTO	EURIBOR MENSILI	EURIBOR TRIMESTRALI
gennaio 2007	3,89%	4,03%
febbraio 2007	4,09%	4,03%
marzo 2007	4,11%	4,03%
aprile 2007	3,85%	4,18%
maggio 2007	4,18%	4,18%
giugno 2007	4,51%	4,18%
luglio 2007	4,56%	4,65%
agosto 2007	4,67%	4,65%
settembre 2007	4,72%	4,65%
ottobre 2007	4,65%	4,53%
novembre 2007	4,61%	4,53%
dicembre 2007	4,34%	4,53%
gennaio 2008	4,30%	4,27%
febbraio 2008	4,35%	4,27%
marzo 2008	4,15%	4,27%
aprile 2008	4,82%	4,98%
maggio 2008	4,77%	4,98%
giugno 2008	5,36%	4,98%

(Segue)

MESE DI RIFERIMENTO	EURIBOR MENSILI	EURIBOR TRIMESTRALI
luglio 2008	5,39%	5,36%
agosto 2008	5,32%	5,36%
settembre 2008	5,38%	5,36%
ottobre 2008	5,25%	4,25%
novembre 2008	4,35%	4,25%
dicembre 2008	3,15%	4,25%
gennaio 2009	2,50%	2,18%
febbraio 2009	2,14%	2,18%
marzo 2009	1,91%	2,18%
aprile 2009	1,69%	1,62%
maggio 2009	1,57%	1,62%
giugno 2009	1,61%	1,62%
luglio 2009	1,41%	1,33%
agosto 2009	1,33%	1,33%
settembre 2009	1,26%	1,33%
ottobre 2009	1,24%	1,22%
novembre 2009	1,23%	1,22%
dicembre 2009	1,19%	1,22%
gennaio 2010	1,17%	1,21%
febbraio 2010	1,23%	1,21%
marzo 2010	1,22%	1,21%

Successivamente, si è proceduto al ricalcolo del Tasso soglia del I Trimestre 2007 per renderlo comparabile con il T.E.G. comprensivo delle spese di assicurazione, sulla base del criterio di seguito descritto.

In particolare:

- è stato dapprima epurato il valore del tasso soglia del I Trimestre 2010 dalle spese di assicurazione, sulla base di quello relativo al IV Trimestre 2009, applicando la seguente proporzione (che tiene conto dell'andamento dell'Euribor trimestrale medio):

$$13,77\% / x = 1,22\% / 1,21\%$$

$$x = 13,62\%$$

- è stato quindi assunto il valore del tasso soglia del I Trimestre 2010, epurato delle spese di assicurazione (pari a 13,62%), per determinare lo *spread* rispetto al tasso soglia rilevato dalla Banca d'Italia comprensivo delle spese di assicurazione (5 punti percentuali), ed assumendo tale *spread* quale "peso" delle spese di assicurazione;

- è stato quindi calcolato il tasso soglia del I Trimestre 2007 comprensivo delle spese di assicurazione, mediante la seguente proporzione:

$$13,62\% / 16,40\% = 0,05 / x$$

$$x = 6 \text{ punti percentuali}$$

Il tasso soglia relativo al I trimestre 2006 – rideterminato sommando il tasso soglia ufficiale al I trimestre 2006, che non tiene conto delle spese di assicurazione, e lo *spread* normalizzato che ne esprime il "peso" – risulta pari al 22,50% (16,40%+6 punti percentuali), come di seguito riprodotto.

Tasso soglia IV Trimestre 2009 – senza O.A.	13,77%
Tasso soglia I Trimestre 2010 – con O.A.	18,69%
Tasso soglia I Trimestre 2010 – senza O.A.	13,62%
<i>Spread</i> I Trimestre 2010	5 punti percentuali
Tasso soglia I Trimestre 2007 – senza O.A.	16,40%
<i>Spread</i> I Trimestre 2007	6 punti percentuali
Tasso soglia I Trimestre 2007 – con O.A.	22,50%
T.E.G. I Trimestre 2007 – con O.A.	20,148%

Dal confronto tra il T.E.G. del finanziamento e del tasso soglia rideterminato è emerso quanto segue.

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
	31/03/2007	- 15.049,64			- 15.049,64
1	01/04/2007	276,00	1,01541365	271,81040832	- 14.777,83
2	01/05/2007	276,00	1,03106489	267,68441331	- 14.510,15
3	01/06/2007	276,00	1,04695737	263,62104957	- 14.246,52
4	01/07/2007	276,00	1,06309481	259,61936640	- 13.986,90
5	01/08/2007	276,00	1,07948098	255,67842750	- 13.731,23
6	01/09/2007	276,00	1,09611973	251,79731079	- 13.479,43
7	01/10/2007	276,00	1,11301494	247,97510819	- 13.231,45
8	01/11/2007	276,00	1,13017057	244,21092540	- 12.987,24
9	01/12/2007	276,00	1,14759063	240,50388171	- 12.746,74
10	01/01/2008	276,00	1,16527919	236,85310975	- 12.509,89
11	01/02/2008	276,00	1,18324040	233,25775534	- 12.276,63
12	01/03/2008	276,00	1,20147846	229,71697725	- 12.046,91
13	01/04/2008	276,00	1,21999763	226,22994705	- 11.820,68
14	01/05/2008	276,00	1,23880226	222,79584885	- 11.597,89
15	01/06/2008	276,00	1,25789672	219,41387916	- 11.378,47
16	01/07/2008	276,00	1,27728551	216,08324669	- 11.162,39
17	01/08/2008	276,00	1,29697315	212,80317216	- 10.949,59
18	01/09/2008	276,00	1,31696424	209,57288810	- 10.740,01
19	01/10/2008	276,00	1,33726347	206,39163873	- 10.533,62
20	01/11/2008	276,00	1,35787559	203,25867970	- 10.330,36

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
21	01/12/2008	276,00	1,37880542	200,17327798	- 10.130,19
22	01/01/2009	276,00	1,40005785	197,13471168	- 9.933,05
23	01/02/2009	276,00	1,42163785	194,14226984	- 9.738,91
24	01/03/2009	276,00	1,44355049	191,19525232	- 9.547,72
25	01/04/2009	276,00	1,46580088	188,29296957	- 9.359,42
26	01/05/2009	276,00	1,48839423	185,43474255	- 9.173,99
27	01/06/2009	276,00	1,51133582	182,61990250	- 8.991,37
28	01/07/2009	276,00	1,53463103	179,84779082	- 8.811,52
29	01/08/2009	276,00	1,55828530	177,11775891	- 8.634,40
30	01/09/2009	276,00	1,58230417	174,42916800	- 8.459,97
31	01/10/2009	276,00	1,60669326	171,78138905	- 8.288,19
32	01/11/2009	276,00	1,63145827	169,17380254	- 8.119,02
33	01/12/2009	276,00	1,65660501	166,60579835	- 7.952,41
34	01/01/2010	276,00	1,68213935	164,07677565	- 7.788,34
35	01/02/2010	276,00	1,70806726	161,58614270	- 7.626,75
36	01/03/2010	276,00	1,73439482	159,13331677	- 7.467,62
37	01/04/2010	276,00	1,76112818	156,71772394	- 7.310,90
38	01/05/2010	276,00	1,78827360	154,33879904	- 7.156,56
39	01/06/2010	276,00	1,81583743	151,99598546	- 7.004,56
40	01/07/2010	276,00	1,84382612	149,68873505	- 6.854,88
41	01/08/2010	276,00	1,87224622	147,41650795	- 6.707,46
42	01/09/2010	276,00	1,90110438	145,17877253	- 6.562,28
43	01/10/2010	276,00	1,93040734	142,97500522	- 6.419,31

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
44	01/11/2010	276,00	1,96016197	140,80469040	- 6.278,50
45	01/12/2010	276,00	1,99037523	138,66732026	- 6.139,83
46	01/01/2011	276,00	2,02105419	136,56239471	- 6.003,27
47	01/02/2011	276,00	2,05220602	134,48942126	- 5.868,78
48	01/03/2011	276,00	2,08383801	132,44791488	- 5.736,33
49	01/04/2011	276,00	2,11595757	130,43739792	- 5.605,90
50	01/05/2011	276,00	2,14857221	128,45739996	- 5.477,44
51	01/06/2011	276,00	2,18168956	126,50745774	- 5.350,93
52	01/07/2011	276,00	2,21531737	124,58711501	- 5.226,34
53	01/08/2011	276,00	2,24946351	122,69592248	- 5.103,65
54	01/09/2011	276,00	2,28413596	120,83343764	- 4.982,81
55	01/10/2011	276,00	2,31934284	118,99922472	- 4.863,82
56	01/11/2011	276,00	2,35509239	117,19285457	- 4.746,62
57	01/12/2011	276,00	2,39139297	115,41390454	- 4.631,21
58	01/01/2012	276,00	2,42825307	113,66195840	- 4.517,55
59	01/02/2012	276,00	2,46568133	111,93660625	- 4.405,61
60	01/03/2012	276,00	2,50368649	110,23744439	- 4.295,37
61	01/04/2012	276,00	2,54227745	108,56407526	- 4.186,81
62	01/05/2012	276,00	2,58146323	106,91610734	- 4.079,89
63	01/06/2012	276,00	2,62125301	105,29315504	- 3.974,60
64	01/07/2012	276,00	2,66165610	103,69483864	- 3.870,90
65	01/08/2012	276,00	2,70268195	102,12078418	- 3.768,78
66	01/09/2012	276,00	2,74434015	100,57062335	- 3.668,21

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
67	01/10/2012	276,00	2,78664046	99,04399347	- 3.569,17
68	01/11/2012	276,00	2,82959278	97,54053735	- 3.471,63
69	01/12/2012	276,00	2,87320714	96,05990320	- 3.375,57
70	01/01/2013	276,00	2,91749376	94,60174461	- 3.280,97
71	01/02/2013	276,00	2,96246300	93,16572040	- 3.187,80
72	01/03/2013	276,00	3,00812539	91,75149458	- 3.096,05
73	01/04/2013	276,00	3,05449159	90,35873626	- 3.005,69
74	01/05/2013	276,00	3,10157247	88,98711956	- 2.916,70
75	01/06/2013	276,00	3,14937903	87,63632356	- 2.829,07
76	01/07/2013	276,00	3,19792247	86,30603221	- 2.742,76
77	01/08/2013	276,00	3,24721415	84,99593426	- 2.657,77
78	01/09/2013	276,00	3,29726558	83,70572318	- 2.574,06
79	01/10/2013	276,00	3,34808849	82,43509709	- 2.491,62
80	01/11/2013	276,00	3,39969477	81,18375869	- 2.410,44
81	01/12/2013	276,00	3,45209649	79,95141522	- 2.330,49
82	01/01/2014	276,00	3,50530591	78,73777832	- 2.251,75
83	01/02/2014	276,00	3,55933549	77,54256404	- 2.174,21
84	01/03/2014	276,00	3,61419785	76,36549273	- 2.097,84
85	01/04/2014	276,00	3,66990585	75,20628899	- 2.022,64
86	01/05/2014	276,00	3,72647251	74,06468159	- 1.948,57
87	01/06/2014	276,00	3,78391107	72,94040343	- 1.875,63
88	01/07/2014	276,00	3,84223497	71,83319144	- 1.803,80
89	01/08/2014	276,00	3,90145785	70,74278658	- 1.733,06

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
90	01/09/2014	276,00	3,96159357	69,66893372	- 1.663,39
91	01/10/2014	276,00	4,02265621	68,61138160	- 1.594,78
92	01/11/2014	276,00	4,08466004	67,56988279	- 1.527,21
93	01/12/2014	276,00	4,14761958	66,54419359	- 1.460,66
94	01/01/2015	276,00	4,21154955	65,53407403	- 1.395,13
95	01/02/2015	276,00	4,27646492	64,53928775	- 1.330,59
96	01/03/2015	276,00	4,34238087	63,55960202	- 1.267,03
97	01/04/2015	276,00	4,40931283	62,59478760	- 1.204,43
98	01/05/2015	276,00	4,47727645	61,64461875	- 1.142,79
99	01/06/2015	276,00	4,54628764	60,70887317	- 1.082,08
100	01/07/2015	276,00	4,61636255	59,78733190	- 1.022,29
101	01/08/2015	276,00	4,68751757	58,87977934	- 963,41
102	01/09/2015	276,00	4,75976934	57,98600313	- 905,43
103	01/10/2015	276,00	4,83313478	57,10579416	- 848,32
104	01/11/2015	276,00	4,90763105	56,23894648	- 792,08
105	01/12/2015	276,00	4,98327558	55,38525727	- 736,70
106	01/01/2016	276,00	5,06008607	54,54452678	- 682,15
107	01/02/2016	276,00	5,13808048	53,71655832	- 628,44
108	01/03/2016	276,00	5,21727708	52,90115816	- 575,54
109	01/04/2016	276,00	5,29769439	52,09813550	- 523,44
110	01/05/2016	276,00	5,37935122	51,30730248	- 472,13
111	01/06/2016	276,00	5,46226668	50,52847405	- 421,60
112	01/07/2016	276,00	5,54646017	49,76146798	- 371,84

(Segue)

Rate	Date	Rate	Coefficiente di Attualizzazione	Rate Attualizzate	Capitale Residuo
113	01/08/2016	276,00	5,63195139	49,00610482	- 322,83
114	01/09/2016	276,00	5,71876034	48,26220783	- 274,57
115	01/10/2016	276,00	5,80690733	47,52960296	- 227,04
116	01/11/2016	276,00	5,89641300	46,80811880	- 180,23
117	01/12/2016	276,00	5,98729827	46,09758653	- 134,14
118	01/01/2017	276,00	6,07958441	45,39783992	- 88,74
119	01/02/2017	276,00	6,17329303	44,70871524	- 44,03
120	01/03/2017	276,00	6,26844603	44,03005125	0,00

È agevole constatare come, tenendo conto della normalizzazione del tasso soglia, neppure nell'ipotesi di inclusione degli oneri assicurativi si determini il superamento del tasso soglia.

Categoria	Periodo di riferimento	T.E.G. calcolato con esclusione delle imposte e tasse	TASSO SOGLIA RIDETERMINATO
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione (oltre 5.000 euro)	1/01/2007-31/03/2007	20,148%	22,50%

4. Considerazioni conclusive: discrasia tra T.E.G.M. e tasso soglia

Delineato il quadro giuridico e tecnico nel quale si inserisce il principio di diritto in commento, pare – infine – opportuno analizzare le motivazioni alla base della differenza fra tasso effettivo globale medio e tasso soglia; ciò al fine di verificare se tale differenza sia di per sé idonea ad assorbire l'asimmetria posta in luce dalle Sezioni Unite.

Al riguardo si deve osservare che, statisticamente, la distribuzione dei tassi può essere approssimata per il tramite di una funzione gaussiana, ove il T.E.G.M. coincide con il punto di maggiore frequenza.

Tuttavia, come è noto, la media costituisce un indicatore statistico che indica il baricentro della distribuzione, senza tenere conto dell'andamento della distribuzione di frequenza.

Si deve pertanto concludere che la maggiorazione del T.E.G.M., prevista per la determinazione del tasso soglia, consente di tenere conto della distribuzione dei tassi rilevati trimestralmente e – in particolare – dei tassi più alti applicati dagli intermediari finanziari (ad esempio, in conseguenza del maggior rischio di credito riscontrati nella pratica) e non, invece, di componenti escluse dalle rilevazioni semestrali.

Pertanto, poiché la maggiorazione del T.E.G.M. non ha la funzione di tenere conto delle voci escluse dalla rilevazione, al fine di sterilizzare l'effetto dell'asimmetria nella raccolta dei dati si deve fare ricorso a tecniche alternative, quali quelle sopra illustrate.